

Il Commissario Straordinario

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 24 del CCNL 16 maggio 2001, integrativo del CCNL del personale del comparto ministeri del 16 febbraio 1999;

VISTO l'art. 21 del C.C.N.L. Enti di ricerca del 21 febbraio 2001;

VISTO l'art. 19 del CCNL Enti di ricerca del 24 febbraio 2009;

VISTO il Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 70, in attuazione dell'art. 4 comma 3 Legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO l'Accordo Quadro Nazionale sul telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni del 23 marzo 2000;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150, con il quale, all'articolo 4, è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021 n.73, e, in particolare, l'articolo 46 che prevede:

- al comma 2, modifiche degli art.4, 6, 7 e 8 del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- al comma 3, nelle more dell'adozione delle modifiche dello Statuto conseguenti alle disposizioni di cui al comma 2, nonché alla nomina del Direttore e del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, al fine di assicurarne la continuità amministrativa, la nomina di un Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 2021 con il quale è stato conferito al dott. Raffaele Michele Tangorra l'incarico di Commissario Straordinario dell'Anpal;

VISTA la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

VISTO il regolamento del 29 dicembre 2017 per la disciplina del telelavoro;

VISTO il bando per l'assegnazione al telelavoro registrato tra i decreti al n. 26 del 23 gennaio 2019 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'approvazione delle graduatorie effettuata con Decreto n. 274 del 17 giugno 2019;

PRESO ATTO che, come da comunicazione di Divisione 1 del 28 giugno 2019, il telelavoro è stato avviato il 1° luglio 2019 con scadenza il 30 giugno 2020;

VISTO lo scorrimento della graduatoria con Decreto n. 69 del 26 febbraio 2020;

CONSIDERATO che, a causa del protrarsi dello stato di emergenza in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, con i decreti n. 244 del 30.06.2020, n. 574 del 28.12.2020 e n. 002 del 02.07.2021 è stata prorogata, per i dipendenti ammessi al telelavoro, tale modalità di prestazione lavorativa, da ultimo, fino al 31 dicembre 2021;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, che dispone l'ulteriore proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022;

RITENUTO opportuno prorogare le previsioni in materia di telelavoro dell'Agenzia, in corrispondenza della proroga dello stato di emergenza e nelle more della ridefinizione delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile secondo le indicazioni delle apposite linee guida del Ministro per la pubblica amministrazione, oggetto d'intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 dicembre 2021;

DECRETA

I dipendenti ammessi al telelavoro in applicazione del bando citato in premessa potranno continuare a svolgere la prestazione lavorativa in tale modalità fino al 31 gennaio 2022.

Il Commissario straordinario
Raffaele Tangorra
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs.82/2005)